

## R E C E N S I O N E

## Compendio di igiene industriale

di F. Cassano, Ingrid Aoise, P. Bavaro

Adriatica Editrice D.A. - Bari Nov. 2010 ([info@adriaticaeditrice.it](mailto:info@adriaticaeditrice.it))

ISBN 978-88-9663-304-5 - Costo euro 25,00

Il "Compendio di Igiene Industriale", di Filippo Cassano ([f.cassano@medlav.uniba.it](mailto:f.cassano@medlav.uniba.it)), Ingrid Aloise e Piero Bavaro, è un testo composto da tre parti: la prima dedicata ai rischi fisici (rumore, vibrazioni, microclima e campi elettromagnetici), la seconda ai rischi chimici e biologici ed infine una terza parte dedicata alla descrizione delle modalità di effettuazione del sopralluogo in azienda ed alla descrizione di alcuni cicli tecnologici.

Nella sezione dedicata ai rischi fisici, per ognuno di essi è stata sviluppata una parte introduttiva, gli effetti sulla salute, i relativi metodi e strumenti di misura, le modalità di prevenzione e protezione, gli aspetti legislativi e, quindi, la valutazione del rischio in base alle ultime norme vigenti in materia di salute e sicurezza negli ambienti del lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). Per il rischio rumore ritroviamo anche la valutazione dell'attenuazione prodotta dai dispositivi di protezione individuale uditivi, importantissimo per un'adeguata scelta dei DPI uditivi in relazione all'attività lavorativa svolta e per l'esposizione a vibrazioni del segmento mano braccio sono fornite indicazioni sui guanti antivibranti.

Nella trattazione dei rischi chimici (seconda sezione), si ritrova la valutazione delle polveri atmosferiche; il campionamento delle polveri di legno duro, di aerosol di olio e di gas e vapori; le modalità di prelievo ed analisi delle fibre di amianto; inoltre la valutazione degli ambienti confinati. È sviluppata, altresì, un'ampia descrizione dei diversi tipi di membrane filtranti e di campionatori utilizzabili, appunto, per la misurazione dei diversi inquinanti chimici. Nella seconda parte trova posto il capitolo dedicato al rischio biologico con le relative tecniche di campionamento.

La terza parte è costituita dalla descrizione di diversi cicli tecnologici, alcuni dei quali rappresentano grandi realtà industriali (quali l'industria della birra, l'industria del cemento, la centrale termoelettrica, l'industria dei laterizi, la raffinazione del petrolio, l'industria del vetro, la produzione di pallini da caccia), altri sono riferiti ad attività lavora-

tive ormai desuete, ma che hanno rappresentato importanti realtà lavorative fino agli anni 80 ed anche oltre (fabbrica di mattonelle e pani in bitume, lavorazione artigianale delle ceramiche, ecc); si ritrova, inoltre, la descrizione di attività che potremmo definire "di nicchia", quali la saldatura alluminotermica e la sostituzione delle traverse in legno, tutt'oggi effettuate in ambito di realtà ferroviarie e forse poco conosciute ed attività tipiche della realtà artigianale pugliese, ma non solo, come la produzione dell'olio di oliva.

Gli AA. hanno avuto, a nostro avviso, il merito di strutturare il testo in maniera che possa rappresentare un utile strumento per diversi utilizzatori: se la parte più strettamente tecnica di misura dei vari rischi è più appannaggio dei Tecnici della Prevenzione, la parte relativa agli effetti sulla salute ed alle normative sarà di maggior interesse per gli studenti di Medicina, mentre gli specializzandi in Medicina del Lavoro trarranno vantaggio dall'approfondimento di tutti i vari aspetti delle tematiche trattate. E che questo fosse l'intento degli autori è dichiarato nella prefazione del Compendio ove si afferma: *"Abbiamo cercato di mettere a fuoco l'esperienza didattica di tanti anni che ha spesso posto in evidenza la necessità di modulare la complessità dell'offerta degli argomenti in rapporto ad esigenze di aggiornamento e di interessi diversi dei vari utenti."*

*Vorremmo quindi fornire, con questo volume, uno strumento facilmente fruibile e che conservi un approccio didattico ai principali temi appartenenti al vasto campo dell'Igiene Industriale. Vorremmo fosse un valido strumento di studio per i Medici del Lavoro e per i Tecnici della Prevenzione ma anche più in generale, per chi sia interessato ad un approccio metodologico di base al settore della Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro."*

Un altro aspetto interessante da segnalare è quello relativo alla formazione professionale degli autori: si tratta di due medici e di un biologo, il cui approccio alla materia è

metodologicamente rigoroso per gli aspetti tecnici delle problematiche esaminate, ma si accompagna all'interesse prevalente per gli effetti sulla salute, bilanciando in maniera eccellente gli aspetti multidisciplinari degli argomenti trattati.

È giusto, al proposito, esprimere la soddisfazione per una scelta effettuata dal sottoscritto all'inizio degli anni '70, quando affidai ad un medico del lavoro il settore delle indagini igienico ambientali, certo che nella formazione del medico si potesse trovare una sintesi valida tra i vari aspetti tecnici e sanitari dell'Igiene Industriale. Il lavoro svolto rappresenta quindi una conferma della validità della scelta e dell'approccio svolto. Anche di tale aspetto si trova conferma nella introduzione predisposta da uno degli autori: " .... È anche espressione di circa 35 anni di lavoro nel campo dell'Igiene Industriale. Eravamo a metà degli anni '70 quando il mio maestro, prof. Luigi Ambrosi, mi affidò l'incarico di occuparmi delle indagini igienico ambientali svolte dall'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bari. Mi guidarono, in questo compito, il prof. Emanuele Capodaglio, il prof. Luigi

*Pozzoli, il caro dott. Antonio Massola della Fondazione Clinica del Lavoro di Pavia ed anche il prof. Vincenzo Amicarelli della Clinica Applicata del Politecnico di Bari. Né posso dimenticare il contributo dato alla mia crescita professionale e culturale dal prof. Vito Foà, nel periodo di permanenza presso l'Università di Bari. Con loro ho avuto modo di vedere crescere e progredire l'Igiene Industriale nelle sue varie applicazioni sul campo e nella speculazione scientifica."*

Infine una considerazione che esula dagli aspetti culturali. Il testo, di quasi 250 pagine, è posto in vendita a 25.00 euro; ci sembra un costo molto contenuto e quindi di facile accesso, anche per l'importanza che ha l'Igiene Industriale nella formazione professionale dei destinatari dell'opera.

In estrema sintesi, mi sembra che il testo proposto sia di pregio, anche perché colma, ed è un indiscutibile merito, un vuoto editoriale nella materia che durava oramai da troppi anni.

**Prof. L. Ambrosi**  
già Presidente SIMLII